

Ai giovani partecipanti al primo Seminario  
delle "Scuole di partecipazione" del Mppu in Italia

Buenos Aires, 21 maggio 2010

Carissimi giovani,

dare capacità di comprendere e attuare politicamente la cittadinanza è una delle sfide del nostro tempo, dove la complessità dei processi economico-sociali e l'individualismo sembrano condurci ad uno stile di vita in cui l'indifferenza nasconde il nostro più autentico desiderio di convivenza partecipativa, di pace e di unità.

Per questo, i Seminari delle nostre Scuole sono un fiore raro della vita politica, per verificare che la fraternità vissuta anche in politica potenzia nuove alternative sociali e arricchisce la città di veri protagonisti dello sviluppo. Sono un incontro di protagonisti e per questo un evento politico, per quanti - nei diversi Paesi e contesti sociali - cerchiamo di evidenziare la novità della fraternità universale.

Nei prossimi anni, a partire dal 2010, i popoli latinoamericani celebrano 200 anni di vita politica indipendente e libera dai poteri coloniali; siamo popoli giovani davanti a tante civiltà millenarie... La fraternità ci dà l'opportunità di orientare questo momento all'unità dei popoli, perchè le sfide del presente ci guidino verso l'equità, la partecipazione di tutti e soprattutto di quanti oggi, come in altri tempi, sono "invisibili" e senza diritti davanti alle strutture del potere.

La fraternità è in grado di armonizzare tre dimensioni essenziali del mondo contemporaneo: globalizzazione - identità - reciprocità. E sta a noi realizzarla nelle nostre città, nel mondo.

Un saluto a ciascuno, da parte del Mppu in Argentina e di quanti nel nostro continente vivono perchè il mondo della pace sia vivo e operante in tanti cuori, e perchè la fraternità lo trasformi in forza politica.

Cecilia Di Lascio  
co-presidente Centro Internazionale Mppu